

Un «mondiale» un «europeo» stasera al Palasport

Difficile per Lopopolo l'abile Rivas

Il campione del mondo dei welter jr cercherà di riscattare il verdetto di Caracas che ingiustamente dichiarò vincitore ai punti il venezuelano — Benvenuti deciso a riscattare le ultime prove deludenti affronterà il campione francese dei medi



Rivas



Di Benedetto

Di Benedetto mira al titolo di Benvenuti

Bove di gran castello questa sera al Palasport dello Sport, Sanzio Lopopolo campione mondiale dei welter junior e Nino Benvenuti campione europeo dei pesi medi, difenderanno i loro titoli dagli assalti dei rispettivi sfidanti, il venezuelano Rivas e il francese Di Benedetto. Lopopolo è la prima volta che difende la sua corona mondiale da quando lo strappò ad un altro venezuelano Carlos «Moreno» Hernandez sul ring del «Palasport». Il suo sfidante Carlos Rivas non è sconosciuto per Sandro, i due pugili infatti si sono già incontrati a Caracas ed il verdetto di parità emesso dai giudici alla fine del match fu modificato nella notata e trasformato in una vittoria ai punti per Rivas. L'incontro di questa sera si presenta molto equilibrato tenendo conto che a Caracas, verdetto a parte, Rivas dimostrò una combattività ed un'abilità non certo eccezionali ma comunque da non sottovalutare.

Il campione del mondo dopo un severo allenamento in quel di Portocacciano, si trova in ottime condizioni fisiche e stasera farà di tutto per prendersi la rivincita contro il venezuelano. De parte sua il campione europeo non è un avversario che con molta probabilità sarà il toscano residente a Parigi, Biacchi. In apertura sarà il peso welter Arcari che dovrà incontrare il napoletano Farina e rimasto senza avversario, l'arbitro ha dato «forfeit» per indisposizione: gli organizzatori si sono riservati di desumere un avversario che con molta probabilità sarà il toscano residente a Parigi, Biacchi. In apertura sarà il peso welter Arcari che dovrà incontrare il napoletano Farina e rimasto senza avversario, l'arbitro ha dato «forfeit» per indisposizione: gli organizzatori si sono riservati di desumere un avversario che con molta probabilità sarà il toscano residente a Parigi, Biacchi.

Enrico Venturi Nella foto in alto: BENNUTI. Jair in Brasile



SAN PAOLO — Jair è tornato a casa. Non ha mica lasciato l'Inter; se n'è andato in Brasile per salutare i genitori e amici che non vedeva da un pezzo. Dicono che si è ritirato soprattutto per motivi di cuore. La licenza, ottenuta dai dirigenti della compagnia meneghina e lunga due settimane, l'avrebbe chiesta per poter riaccompagnare la sua ragazza. Ma che si sposi non è detto, anche se i giornali di Rio e di San Paolo avanzano calorosamente questa ipotesi. Se lo farà, fatti Tesito del combattimento.



Il programma (ore 21,15) Pedretto-Puddu (leggeri) in 6 riprese. Simoni-Bukari (medi) in 6 riprese. Arcari-Braccini (superleggeri) in 6 riprese. BENVENUTI-DEI BENEDETTO (titolo europeo dei medi) in 15 riprese. LOPOPOLO-RIVAS (titolo mondiale dei superleggeri) in 15 riprese.

In vista del Giro di Lombardia

Tutti gli «assi» riuniti a Milano

Dalla nostra redazione MILANO, 20. Tutto il ciclismo mondiale si è riversato negli alberghi milanesi in vista del «Giro di Lombardia», l'ultima classica della stagione. Com'è noto la corsa si svolgerà sul tracciato Milano-Como caratterizzato da numerose salite: il Sormano, il Ghisallo e il Balisio all'inizio e poi il passo d'Intelvi, l'impenetrabile di Schignano e per concludere lo strappo di S. Fermo della Battaglia, un tracciato lungo 266 chilometri e fin troppo duro, una prova che metterà alla frusta campioni e comprimari.

della Lega per il 13 novembre prossimo. Qualcuno si chiederà: a quale titolo lavora la sconfessata Lega. Rodoni ha aperto una inchiesta, ma ciò non ha bloccato l'attività dei dirigenti accusati di malcostume dal presidente dell'Uci e della Feder ciclismo. Il pasticcio è grande. In compenso dalla cartella delle pratiche in sospeso togliamo il « caso Danelli », chiuso ieri sera a Lissone con la decisione del

la «Malteni» di «reintegrare» il corridore in occasione del «Giro di Lombardia» e lasciarlo poi libero di passare alla «Vittadello». La giornata odierna ha inoltre riunito i corridori allo scopo di discutere i problemi della categoria nell'ambito dell'associazione diretta da Cino Cinelli. Si è fatto sera e pare che il più lucente sia stato Adorni.

Gino Sala

Città del Messico

Vizzini secondo dietro Smaga



Stamattina alle ore 7 con il volo Italia «611» giungerà a Fiumicino un primo scaglione di atleti azzurri che hanno partecipato alla seconda settimana sportiva internazionale del Messico. La comitiva è composta da Beneck, Dapretto, Giovanni, Pangaro, Altanasio, Cognotto, Boracci, Goerlitz, Baccini, Rigoli, Chiari, Francesconi, Montano, Mangiarotti, De Favento, Comunian, Villanova, Catavero, Fabrizio, Colena, Compiani, Bosisio, Frezza e Rimedio. Gli atleti azzurri rientreranno il 26 prossimo. Nella telefoto: VITTORIO VISINI lascia la pista al termine della 20 km. di marcia nella quale si è classificato al secondo posto. La gara di marcia di Città del Messico è stata vinta dal sovietico Nicolai Smaga (Telefoto A.P.-l'Unità)

Gli iscritti al «Lombardia» sono 145 divisi in 17 squadre, come risulta da un comunicato degli organizzatori i quali informano pure che le operazioni di punzonatura si svolgeranno sabato mattina di buon'ora (7.30-8.30) in un luogo isolato, e precisamente presso il collegio universitario di viale Fulvio Testi. Il motivo è noto: La Gazzetta dello Sport è ferma, bloccata dalle maestranze in lotta per il posto di lavoro.

Vedremo. E intanto registrino il tentativo della Lega ciclistica di rientrare dalla finestra dopo essere stata messa alla porta da Rodoni. In verità, Simoni e soci non si sentono affatto dei defensori, e per dimostrarlo agiscono alla luce del sole. Oggi, in un elegante albergo di Milano, i «leghisti» hanno premiato il Gruppo Sportivo «Saltrani» (campione italiano a squadre) e i due «tridati» della pista, Beghetto e Faggin. Il signor Strumolo ha fatto un discorso vantando le «benemerite» del professionismo. Firenze Magni ha consegnato una medaglia d'oro personale a Gimondi per la vittoria conseguita nella «Corsa di Coppi» e alla fine dei cocktail party si è parlato dell'assemblea straordinaria in-

Valcareggi: C.U. condizionato

PASQUALE INTER E NAZIONALE

E, così, con la «World Cup» d'Inghilterra, Fabbrì ha perduto il posto, e per opera esclusiva, la reputazione. Non solo il presunto, squallido trainer ha dimostrato di aver «tecnicamente e fatticamente» la vittima della scienza studiosa dei fenomeni della vita affettiva e mortale. Facchetti, per dir di più, lo sa. E l'ha dichiarato.

È quel tale dirigente che, un giorno di qualche anno fa, dalla cattedra dell'università di Cerveriano, assunse, senza avvertire, la paternità del gioco all'italiana. Sicché, adesso, i tre, uniti, s'immedesimano nel tugliaccio esultante, che sa di avere le ore contate, e cerca — disperatamente, con la sua stessa corsa di consegnarsi agli inquisitori, naturalmente poco lontani. No, non c'è davvero bisogno del binocolo per riconoscere Moralli, Allodi e lo Herrera, la cui importanza è sovente determinante nei successi del ricco, famoso club dell'Inter. Tant'è.

Manco male che in questa occasione il traguardo sembra raggiungibile, visto e considerato che, recentemente, perfino la modesta rappresentativa della Turchia, ha realizzato l'exploit: 2-0 a Mosca. E che, conta se, fermissimo dignitosamente l'avventura di Wembley, Morozov guarda laggiù, a Città del Messico? Per dirlo con gli entusiasmi di mestiere l'inter è maestro nell'azione di rimessa, e pertanto, sia pure necessariamente riveduta e corretta, poiché Simez e Jaur, né Vicio, posseggono la carota di identità nostra, ha la possibilità di spuntarla sull'ampio terreno di San Siro, e di guadagnare, conseguentemente, la gratitudine dei retori che intendono il nazionalismo come speculazione. Successivamente, più facile ancora sarebbe per il nostro club, di battere l'Unione Sovietica, che ha castigato la squadra dell'Italia nella «Coppa d'Europa» e nella «Coppa del Mondo». E' vero che la sfida del 1. novembre a San Siro è soltanto amichevole: comunque ciò non impedisce, agli avvocati d'ufficio dell'ente governativo di parlare di rivincita, e di spolverare il prestigio, l'onore.

stanza nolo, nuove interessi di miliardi, e non si vede come, perché lo staff dell'Assestrazioni di Moralli debba, possa estraniarsi dagli affari. Mica è un istituto di beneficienza. E' ovvio che la Federazione dovrà favorire la compagnia, per forza di cose beniamino, che già si trova impegnata al vertice di due rivali, ragguardevoli competizioni: la «serie A» e la «Coppa dei Campioni». Giustamente, l'inter chiederà un compenso, l'usufrutto, per la naturale, logica usura. E la platea, che mira alla affermazione egemonica, esaltante, in corso, dovrà ammirare di non rimanere schiacciato sotto il peso del tanto, troppo lavoro.

Ma, nel bel paese la politica del football è l'arte del possibile. E, perciò, ecco che al comandante in capo delle forze calcistiche d'Italia, moralmente passato per le armi a Genova, con scariche di pomodori marci, succede il primo aiutante della Schulz of Agriculture, di Durban: Valcareggi, appunto, che ci viene presentato con la qualifica consolatoria del padre famiglia, dove non s'esclude, anzi, il sospetto della scappatoia qualunque.

Con una decisione discutibile assai, sul piano della competenza specifica, e pure quello dell'etica, gli si affiancano Pasquale e Mandelli. Allora, pesta e batti, restano ancora dentro il dispetto, come una mela al forno nella sua buccia. Ricordate la fiaba di Hansel e Gretel? Ebbene, i sassolini bianchi del ricordo di conducono, dritti, alla denegata Sunderland: Unione Sovietica. E, peggio, Middlesbrough: Corea del Nord.

Bene o male che gli vada, Pasquale e Mandelli (più, si intende, Valcareggi) terminerebbero la missione speciale a Napoli, addì 26 novembre. Quindi, per gli impegni della prossima stagione, ufficialmente, l'incarico verrebbe assunto dalle attuali eminenze grigie; esatto: Moralli e Allodi selezionerebbero gli atleti, ad una sera prima per evitare infornate ed anche per il fatto che i giocatori non ne hanno bisogno. A giudicare dagli scatti e dalla buona volontà messa in questo allenamento non si può non riconoscere che gli uomini di Marozzi stanno molto bene a «giocare» e che il progetto strappato a S. Siro ha avuto l'effetto di ricardarli moralmente. La squadra banchizzata completa la sua penetrazione in campo, e si prepara a trasferirsi ad O. e a giocare contro qualche ora prima dell'inizio del derby. Dopo l'allenamento abbiamo avvistato Marozzi, per esorcizzare le sue ansie circa la formazione che scenderà in campo. Il trainer banchizzato è stato più saccero dei giorni scorsi ed ha ammesso che il suo ha preso una decisione. Ho in mente una formazione ma tutto dipenderà da come si svolgerà la Roma-Salerno nella partita di domenica scorsa.

Ma, per il momento, il derby rappresenta per il Lazio una partita più impegnativa di quella disputata con il Milan e che pertanto non esclude la possibilità di im-

Peirò in gran forma

Roma: 7 goal agli allenatori

Oltre scema tifosi hanno assistito al match di domenica a Roma che opposta ad una squadra giovanile si è imposta per 7-0. Nel primo tempo Pugliese ha schierato la sua formazione che vinse a Venezia e domenica scorsa pareggiò con il Cagliari.

In questa formazione, è messo in evidenza Peirò che ha messo a segno ben quattro reti e che in fatto di pallottole e di dribbling ha suscitato entusiasmo tra il pubblico tanto da riuscire più volte l'applauso. Pugliese ha riservato in questo allenamento una particolare cura al centravanti Enzo che domenica giocherà il suo primo derby. Il trainer calabrese lo ha seguito da quando cominciò i suoi allenamenti, e lo ha continuamente incitato a battersi con vigore ed a cercare con più sicurezza la via della rete. Nel secondo tempo, invece, ha riservato in questo allenamento una particolare cura al centravanti Enzo che domenica giocherà il suo primo derby. Il trainer calabrese lo ha seguito da quando cominciò i suoi allenamenti, e lo ha continuamente incitato a battersi con vigore ed a cercare con più sicurezza la via della rete.

Forse escluso Bartù

Lazio: formazione ancora da varare

Se la partita di allenamento di domenica scorsa ha fatto di essere un attacco, di campo e parata tra attaccanti e difensori Marozzi non ha voluto «schiacciare» i suoi giocatori, ad una sera prima per evitare infornate ed anche per il fatto che i giocatori non ne hanno bisogno. A giudicare dagli scatti e dalla buona volontà messa in questo allenamento non si può non riconoscere che gli uomini di Marozzi stanno molto bene a «giocare» e che il progetto strappato a S. Siro ha avuto l'effetto di ricardarli moralmente. La squadra banchizzata completa la sua penetrazione in campo, e si prepara a trasferirsi ad O. e a giocare contro qualche ora prima dell'inizio del derby. Dopo l'allenamento abbiamo avvistato Marozzi, per esorcizzare le sue ansie circa la formazione che scenderà in campo. Il trainer banchizzato è stato più saccero dei giorni scorsi ed ha ammesso che il suo ha preso una decisione. Ho in mente una formazione ma tutto dipenderà da come si svolgerà la Roma-Salerno nella partita di domenica scorsa.

Ma, per il momento, il derby rappresenta per il Lazio una partita più impegnativa di quella disputata con il Milan e che pertanto non esclude la possibilità di im-

Rinaldi-Patterson a Stoccolma?

STOCOLMA, 20. Gli organizzatori della riunione di pugilato che si svolgerà l'11 novembre prossimo a Stoccolma, ramano imperniata sul campionato d'Europa dei superwelter tra il detenuto italiano Sandro Mazzinghi e lo sfidante svedese Bo Hoegberg, sono entrati in trattative per includere nel programma della manifestazione un incontro tra lo statunitense Raymond Patterson, fratello dell'ex campione del mondo dei massimi, Floyd, e lo ex campione europeo dei medi-massimi, Giulio Rinaldi.

Oggi in Lega i ricorsi di Milan e Lazio

MILANO, 20. La Commissione disciplinare della Lega nazionale della FIGC si riunirà domani per esaminare le opposizioni, con procedura di urgenza, della Lazio contro la «qualifica per una giornata in campo» del Lazio sportivo al go-catto e Castelletti e del Milan contro la «qualifica del campo per una giornata». La C.D. esaminerà inoltre le opposizioni della Spal contro la «qualifica» del 30 novembre prossimo inflitta all'allenatore Petagna; e del Torino contro la «qualifica» del 31 ottobre dell'allenatore Rocco